MODELLO "A"

Marca da bollo da € 16,00

Città metropolitana di Roma Capitale
Hub II "Sostenibilità Territoriale"
Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua–Rifiuti–Energia"
Servizio 1 "Gestione rifiuti e promozione della raccolta differenziata"
Viale Giorgio Ribotta, 41- 00144 Roma
PEC: *ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it*

Oggetto: **Istanza per il rilascio di un'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98.**
Società richiedente _____
Tipo di impianto (descrizione) _____
_____

Autorizzazione richiesta per:

☐ **Rifiuti Pericolosi**

☐ **Rifiuti non Pericolosi**

☐ **Deroga al divieto di miscelazione (art. 187 D.Lgs. 152/06)**

☐ **Variante sostanziale (art. 208 D.Lgs. 152/06 e art. 15 comma 14 L.R. 27/98)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ doc. identità _____ n._____ del _____ rilasciato da _____, in qualità di _____ della società _____

presenta istanza per il rilascio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e degli artt. 15 e 16 della L.R. n. 27/98 per l'approvazione del progetto, la realizzazione dello stesso e la messa in esercizio dell'impianto di cui in oggetto.

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni specifiche richiamate ai sensi degli artt. 45, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

dichiara:

di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato;

di non essere sottoposto a misure di prevenzione personali di cui al Libro I, Titolo I, Capo I del D.Lgs. n. 159 del 6/9/2011 e s.m.i. (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione);

di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere richieste per il rilascio della suddetta autorizzazione;

inoltre

- che la società ha sede legale in Via_____ CAP_____ nel Comune di_____ tel _____ fax _____ e sede operativa in Via_____ CAP_____ nel Comune di_____ tel _____fax_____
- indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) _____
- che la società è iscritta nel registro delle imprese di _____al n._____;
- P.IVA _____, C.F. _____;
- che la stessa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- che la società è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana;
- che la società ha la piena disponibilità del sito dove verrà realizzato l'impianto come da atto n._____del _____ per tutto il periodo di durata dell'autorizzazione all'esercizio maggiorato di due anni e che, in caso di affitto o di comodato, il proprietario dell'area è a conoscenza che sulla stessa verrà svolta attività di gestione dei rifiuti;
- che la società si impegna, all'atto del rilascio dell'autorizzazione, alla presentazione delle necessarie garanzie finanziarie ai sensi della DGR 239/2009 e s.m.i.;
- che il Direttore Tecnico dell'impianto sarà _____ nato a _____ il _____, n. iscrizione all'Albo

_____ degli _____ che possiede i requisiti minimi previsti dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.1121 del 21/01/2019;

- che la ASL avente competenza territoriale sull'impianto in autorizzazione è _____;
- che, ai sensi del vigente piano urbanistico comunale, la destinazione urbanistica dell'area dove verrà realizzato l'impianto è la seguente: _____;
- che l'impianto
  - ☐ non ricade
  - ☐ ricade

  all'interno dell'area di sviluppo industriale di _____

- che il sito non ricade in aree vincolate (ovvero presenta i seguenti vincoli):
  - ☐ vincolo paesaggistico;
  - ☐ vincolo archeologico;
  - ☐ vincolo idrogeologico;
  - ☐ vincolo a parco (in tal caso allegare il Nulla osta rilasciato dall'Ente preposto);
  - ☐ altro (specificare): _____

    _____
- che l'impianto:
  - ☐ ricade tra le seguenti attività soggette a Certificato Prevenzione Incendi riportate nel D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151 e s.m.i.:

    _____

    _____
  - ☐ è già in possesso del C.P.I.: (indicarne gli estremi)

    _____
  - ☐ non è soggetto all'obbligo di ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi.

Si allega copia della richiesta al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per il rilascio del Certificato di prevenzione incendi (se l'attività in autorizzazione rientra tra quelle previste dal D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151 e s.m.i.) ovvero dichiarazione che l'impianto non è soggetto all'obbligo di ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi;

- che l'impianto:
  - ☐ ricade
  - ☐ non ricade

  tra le seguenti attività soggette alla normativa "Seveso":

  _____
- che il progetto presentato risponde ai criteri di localizzazione dei nuovi impianti riportati nel vigente Piano Regionale dei Rifiuti;

- che:

☐ l'impianto non ricade nelle categorie progettuali per quali sono previsti adempimenti in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 - Attuazione della direttiva 2010/75/Ue relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

☐ l'impianto non ricade nelle categorie progettuali per quali sono previsti adempimenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale

oppure

☐ l'impianto deve essere sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dagli artt. 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e si allega copia dell'istanza presentata presso la competente struttura (regionale o nazionale) per l'avvio delle procedure di VIA richiamate nella parte II del D.Lgs.152/06;

oppure

☐ l'impianto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale ed il relativo giudizio è stato reso con provvedimento n. _____ del __/__/____ rilasciato dalla Regione Lazio;

oppure

☐ Il progetto è stato sottoposto alla fase di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ed è stato escluso con provvedimento n. _____ del __/__/____ rilasciato dalla Regione Lazio.

La mancata presentazione della pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, quando dovuta, comporta l'inammissibilità dell'istanza.

- che l'autorizzazione richiesta riguarda l'impianto e le operazioni di gestione rifiuti di seguito riportati:

1) <u>Localizzazione dell'impianto</u>

L'impianto per il quale si richiede l'autorizzazione è localizzato nel Comune di _____, in Via _____

Ubicazione catastale:

il sito è distinto al catasto del Comune di _____ al foglio n. _____ particelle n. _____.

2) Dimensione dell'impianto ed impiantistica

L'impianto si estende su un'area di mq _____ di cui coperti _____ di cui scoperti _____

La capacità produttiva prevista è di _____ ton/anno.

N°. _____ dipendenti,

N°. _____ giorni lavorativi

N° _____ ore lavorative – dalle___ alle___.

Nell'impianto sono previste le seguenti linee tecnologiche:

1) _____capacità produttiva _____ ton/anno _____

quantità rifiuti in entrata _____ ton/giorno _____ capacità di recupero rifiuti in % _____

2) _____capacità produttiva _____ ton/anno _____

quantità rifiuti in entrata _____ ton/giorno _____ capacità di recupero rifiuti in % _____

3) _____capacità produttiva _____ ton/anno _____

quantità rifiuti in entrata _____ ton/giorno _____ capacità di recupero rifiuti in % _____

Nel sito sono previsti i seguenti impianti e macchinari:

1) _____

2) _____

n) _____

3) Autorizzazioni esistenti (solo in caso di varianti sostanziali):

- N. atto _____ del _____ tipo _____

  Ente competente al rilascio _____

- N. atto _____ del _____ tipo _____

  Ente competente al rilascio _____

- N. atto _____ del _____ tipo _____

  Ente competente al rilascio _____

4) Operazioni di gestione da effettuare presso l'impianto:

La società richiede di svolgere presso l'impianto in questione le seguenti attività di gestione dei rifiuti:

Tipo Operazione da R1 a R13	Descrizione dell'attività da svolgere

Tipo Operazione da D1 a D15	Descrizione dell'attività da svolgere

5) Rifiuti per i quali è richiesta l'autorizzazione e modalità di gestione degli stessi:

Codice EER	Descrizione	Quantità (ton/anno)	Operazione di gestione

Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto(ton/giorno): _____

Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): _____

di cui pericolosi (ton/anno): _____

di cui non pericolosi (ton/anno): _____

6) Rifiuti e sostanze od oggetti (End Of Waste) in uscita dall'impianto

Rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata:

Codice EER	Descrizione	Quantità (ton/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi

Rifiuti autoprodotti dalla società e non derivanti dai processi di trattamento rifiuti da gestirsi in deposito temporaneo:

Codice EER	Descrizione	Quantità (ton/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi

Prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento:

Sostanza od oggetto (End Of Waste)	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Quantità (ton/anno)	Successivo invio

7) Bilancio di massa

Rifiuti in entrata _____ ton/anno

Rifiuti in uscita verso recupero _____ ton/anno

Sostanza od oggetto (End Of Waste)

in uscita dall'impianto _____ ton/anno

Perdite di processo _____ ton/anno

Rifiuto smaltito esternamente _____ ton/anno

Rifiuto smaltito internamente _____ ton/anno

% rifiuti in uscita rispetto rifiuti in entrata _____

8) Capacità di stoccaggio istantaneo presso l'impianto.

La capacità massima di stoccaggio presso l'impianto sarà pari a:

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13			
D15			
Totale			

9) Strutture per lo stoccaggio dei rifiuti:

Contenitori fissi per rifiuti solidi o gassosi

Capacità mc	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale	Descrizione

Contenitori fissi per rifiuti liquidi

Capacità mc	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale	Descrizione

Per ciascun contenitore o per più contenitori riportare (facendo riferimento al numero di individuazione di cui sopra) il dimensionamento delle vasche di contenimento:

N. vasca di cont.	N. individuazione contenitori ricadenti nella vasca	Capacità totale in mc di tutti i contenitori presenti nella vasca	Dimensione vasca in mc

Relativamente a ciascuna vasca di contenimento:

Descrivere i materiali utilizzati per la realizzazione delle stesse

_____

_____

Contenitori mobili localizzabili nell'impianto

Capacità mc	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale	Descrizione

Aree di stoccaggio

Dimensione (mq)	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale

Aree destinate al deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti dalla società per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti

Dimensione (mq)	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale

N.B. *l'area per il deposito temporaneo deve essere separata fisicamente (recinzione/struttura a parte etc..) dalle zone dove si procede al trattamento dei rifiuti provenienti dall'esterno.*

10) Presidi ambientali previsti

Pavimentazione dell'impianto (descrivere caratteristiche tecniche)

_____

_____

Sistema di raccolta delle acque di processo, di prima pioggia e meteoriche assimilabili alle industriali (descrivere caratteristiche tecniche, punti di scarico, tipologia del corpo recettore, limiti di emissione in base alla normativa vigente)

_____

_____

Sistema di abbattimento delle polveri e delle emissioni diffuse (descrivere tipologia di emissione e caratteristiche tecniche del sistema di contenimento)

_____

_____

Sistema di abbattimento delle emissioni convogliate (descrivere punti di emissione, inquinanti previsti, limiti di legge e caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento) _____

_____

Sistema di contenimento del rumore (riportare i limiti previsti a livello comunale e le azioni che si intende intraprendere per garantire il rispetto di detti limiti):

_____

_____

Automonitoraggio (descrivere i sistemi di automonitoraggio che la società intende attivare indicando per ciascun fattore di rischio, le modalità i tempi e le procedure da porre in essere):

_____

_____

Delimitazione e recinzione area (descrivere)

_____

_____

Siti ritenuti sensibili nei pressi dell'impianto (descrivere)

_____

_____

11) Modalità di messa in sicurezza del sito (descrizione):

_____

_____

12) Impianti di destinazione finali che si intende utilizzare:

Recupero

Società	Quantità avviate (ton)

Smaltimento

Società	Quantità avviate (ton)

Sostanze od oggetti (End Of Waste)

Società	Quantità avviate (ton)

13) Deroga al divieto di miscelazione

Motivi per i quali si richiede la deroga: _____

_____

Benefici ambientali che si ritiene di ottenere attraverso la deroga alla miscelazione:

_____

_____

Rifiuti da sottoporre a miscelazione

Gruppo 1

Rifiuti (codice EER)	Quantità (ton)	Rifiuto in uscita (EER)	Impianto di destinazione

Gruppo 2

Rifiuti (codice EER)	Quantità (ton)	Rifiuto in uscita (EER)	Impianto di destinazione

Altri Gruppi

Rifiuti (codice EER)	Quantità (ton)	Rifiuto in uscita (EER)	Impianto di destinazione

Alla presente si allega:

- ***copia fotostatica di un documento di riconoscimento personale, in corso di validità (art.38 co.3 – DPR 445/2000);***
- ***modello autocertificazione antimafia (modello_antimafia)***
- ***dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà relativa all'attestazione dei requisiti soggettivi – Rappresentante Legale (Modello_RL).***

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016:

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 si fornisce l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali che sarà effettuato da questa Amministrazione per l'espletamento dell'istruttoria del procedimento in oggetto e dei relativi controlli, così come previsto dal D.Lgs. 152/2006 Parte Quarta e della D.G.R. 239/2008.

1. Il Titolare del Trattamento è la Città Metropolitana di Roma Capitale – Via IV Novembre, 119/A -00187 Roma;
2. Il Responsabile della Protezione Dati sarà raggiungibile al seguente indirizzo mail: dpo@cittametropolitanaroma.it ;
3. Il Responsabile interno del Trattamento è il Direttore dell'Hub II "Sostenibilità territoriale" domiciliato presso la sede di Viale Giorgio Ribotta, 41– 00144 Roma;
4. Il Responsabile esterno del Trattamento è la Soc. Capitale Lavoro SpA - Viale Giorgio Ribotta 41 – 00144 Roma;
5. Gli incaricati-autorizzati del trattamento sono i dipendenti dei competenti Servizi del Dipartimento III, con sede in Viale Giorgio Ribotta, 41– 00144 Roma, che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite dal Responsabile interno in ordine a finalità e modalità del trattamento;
6. Il trattamento dei dati sarà esclusivamente finalizzato al rilascio dell'atto autorizzativo e all'espletamento dei relativi controlli previsti dalla normativa;
7. Le informazioni trattate sono dati comuni anagrafici, fiscali ed eventualmente giudiziari;
8. I dati forniti saranno trattati con l'ausilio di mezzi elettronici e/o in modalità cartacea dal personale dell'Amministrazione; il trattamento sarà effettuato nel rispetto delle misure di sicurezza di cui al Regolamento UE n. 679/2016 e secondo le istruzioni impartite dal Responsabile del Trattamento ai propri incaricati. In particolare i dati saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza; raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni di trattamento in termini compatibili con tali scopi, esatti e, se necessario, aggiornati, pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
9. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione del procedimento;
10. I dati conferiti saranno trattati e conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti;
11. I dati forniti potranno essere comunicati per adempimenti di legge o per esigenze di carattere istruttorio a Comune, ISPRA, Regione Lazio, ARPA Lazio, ASL, organi di Polizia e comunque agli altri Enti pubblici competenti in base alla normativa vigente;
12. I dati forniti saranno diffusi tramite pubblicazione sull'Albo pretorio dell'Ente ai sensi del D.Lgs. 267/2000;
13. I dati forniti non saranno trasferiti in Paesi Terzi;
14. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione e gli spostamenti).
15. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento n.679/2016 (diritto di accesso ai propri dati personali e loro rettifica, diritto alla cancellazione degli stessi/diritto all'oblio o diritto di limitazione del trattamento o di opposizione al trattamento) c/o l'Ufficio del Responsabile interno del Trattamento - Direttore dell'Hub II (indicato al punto 3) e il diritto di reclamo presso l'Autorità Garante per la Privacy o altra Autorità di Controllo.

_____, lì _____/_____/_____

Firma

_____

<u>Documentazione tecnica da allegare all'istanza</u>:

1) Documenti attestanti la piena disponibilità dell'area su cui verrà insediato l'impianto per tutto il periodo di durata dell'autorizzazione all'esercizio maggiorato di due anni e che, in caso di affitto o di comodato, il proprietario dell'area è a conoscenza che sulla stessa verrà svolta attività di gestione dei rifiuti.
2) Attestazione da parte dell'Amministrazione Comunale territorialmente competente, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 1/1986, circa la presenza, o l'assenza, di diritti di uso civico sull'area dell'intervento oggetto di valutazione.
3) Relazione geologica e idrogeologica.
4) Studio di valutazione di impatto ambientale richiesto ai sensi di legge qualora necessaria e relativa sintesi non tecnica.
5) Certificato di iscrizione alla CCIAA.
6) Relazione paesaggistica redatta ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, "*Codice dei beni Culturali e del Paesaggio*", completa di tutta la documentazione di cui al D.P.C.M. del 12/12/2005, pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006, qualora l'intervento ricada in aree soggette a vincolo paesaggistico".
7) Nel caso di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, la ditta dovrà presentare la documentazione prevista al Punto 6 dell'Allegato alla D.G.R. n. 213 del 18 maggio 2012, *"Approvazione delle Linee guida agli uffici regionali competenti, alle Province, ai Comuni, all'Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli adempimenti a seguito del recepimento della Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D.Lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido Secondario (CSS)".*
8) Certificato di registrazione ai sensi del Regolamento CE n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 (EMAS) e/o di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, laddove in possesso.
9) Nomina del Direttore Tecnico accompagnata da:
   - nota di conferimento dell'incarico a firma del legale rappresentante;
   - dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà - Direttore Tecnico (Modello_DT).

Inquadramento urbanistico dell'area di intervento

10) Certificato di Destinazione urbanistica dell'area in esame con indicazione della presenza o assenza di vincoli ambientali, paesistici e a parco o altro tipo di vincoli.
11) Inquadramento territoriale dell'intervento con Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:10.000 con individuazione del sito di intervento.
12) Stralci dei Piani Territoriali Paesistici vigenti con individuazione del sito di intervento.
13) Mappa catastale relativa all'ubicazione dell'impianto con individuazione del sito di intervento.
14) Stralcio dello strumento urbanistico generale comunale attuativo e relative Norme Tecniche d'Attuazione (NTA) con individuazione del sito di intervento. Qualora l'intervento si configuri in variante del vigente strumento urbanistico l'istante dovrà indicare la relativa proposta di variante con relativa destinazione d'uso e norme tecniche.
15) Stralcio di eventuali Piani Urbanistici sovraordinati comprendenti il sito.
16) Planimetria della zona in scala 1:2000 in cui siano evidenziati:
    - area circostante l'insediamento per un raggio di 500 metri;
    - le costruzioni limitrofe e loro altezze, in particolare civili abitazioni, ospedali, scuole, case di riposo, ecc.
17) Planimetria quotata di insieme in scala non inferiore a 1:500 relativamente all'impianto, comprensiva dei distacchi da strade e ditte confinanti.
18) In caso di impianto esistente:
    - attestazione della legittimità delle preesistenze edilizie riportando i relativi titoli abilitativi e allegare elaborato grafico con le relative rappresentazioni dal quale si evincano in modo univoco gli immobili esistenti e relativi titoli legittimanti;
    - autorizzazione paesaggistica acquisita per le opere esistenti, qualora dovuta.
19) Pianta quotata ante e post-operam dell'area dell'impianto con indicazione delle opere da realizzare o modificare, riportante lo schema di approvvigionamento idrico-potabile, dello scarico fognario e delle reti di raccolta delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree industriali. Tale planimetria dovrà riportare in modo dettagliato le disposizioni interne dei locali, le relative destinazioni d'uso e l'altezza media degli stessi.
20) Sezioni longitudinali e trasversali dell'area, atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti ante e post-operam, riportanti le quote altimetriche relative sia al piano di campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dell'intervento, in scala non inferiore a 1:200.

21) Prospetti quotati, in scala non inferiore a 1:200, completi di riferimenti alle altezze e ai distacchi dagli eventuali edifici circostanti.

22) Relazione tecnica riportante:

a) la descrizione dell'inquadramento territoriale:
   - vincoli ambientali e di interesse storico, artistico ed archeologico esistenti;
   - strumenti urbanistici vigenti e relative Norme Tecniche d'Attuazione (NTA);

b) la localizzazione territoriale dell'impianto:
   - accessibilità stradale, distanze dalle infrastrutture viarie, ferroviarie, portuali ed aeroportuali; viabilità primaria esistente o da realizzare in relazione ai flussi di traffico presenti ed indotti dall'attività richiesta;
   - conformità alle prescrizioni riportate nel vigente Piano Regionale dei Rifiuti;
   - analisi del tessuto industriale e civile nell'ambito dell'area vasta con evidenza dei siti sensibili esistenti.

Emissioni in corpo idrico

23) Documentazione prevista dalla Città Metropolitana di Roma Capitale per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue e/o meteoriche.
La modulistica è scaricabile al seguente link:
https://www.cittametropolitanaroma.it/homepage/aree-tematiche/ambiente/tutela-delle-acque-risorse-idriche/modelli-autorizzazioni-allo-scarico-acque-reflue/

24) Documentazione prevista dai disciplinari della Città Metropolitana di Roma Capitale per il rilascio dell'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi dei RR.DD. 523/1904 e 368/1904.
La modulistica è scaricabile al seguente link:
https://www.cittametropolitanaroma.it/homepage/la-citta-metropolitana/struttura-organizzativa/hub/hub-ii-sostenibilita-territoriale/dipartimento-xi-difesa-suolo-e-aree-protette/opere-idrauliche-opere-di-bonifica-rischi-idraulici/modulistica/

25) Documentazione prevista per l'espressione del parere dell'Autorità Idraulica in relazione alle norme di attuazione del P.A.I.

26) Documentazione prevista dal disciplinare della Città Metropolitana di Roma Capitale per il rilascio dell'autorizzazione/concessione a derivazione acqua superficiale e/o profonde ai sensi del R.D. 1775/1933.
La modulistica è scaricabile al seguente link:
https://www.cittametropolitanaroma.it/homepage/aree-tematiche/ambiente/tutela-delle-acque-risorse-idriche/modelli-la-ricerca-acque-sotterraneeconcessioni-derivazioni-acque-pubbliche/.

Emissioni in atmosfera

27) Documentazione per l'ottenimento dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 D.Lgs 152/06 compilando i modelli scaricabili al seguente link: https://sportellotelematico.cittametropolitanaroma.it/procedure%3A__cmrc%3Aautorizzazione.ordinaria%3Bdomanda?source=357

Rumore

28) Relazione tecnica previsionale di impatto acustico ai sensi della Legge 447/1995 a firma di un tecnico competente in Acustica Ambientale. Tale relazione dovrà indicare la classe acustica identificativa della zona interessata dall'impianto, i limiti di emissione stabiliti dalla classificazione acustica comunale per la zona interessata dall'impianto, la periodicità di funzionamento dell'impianto (se continuo o no).
Dovrà, inoltre riportare:
   a) le sorgenti di rumore;
   b) la loro localizzazione;
   c) la pressione sonora massima ad 1 m dalla sorgente;
   d) i sistemi di contenimento della sorgente di rumore;
   e) la capacità di abbattimento di tali sistemi.

Sicurezza sul Lavoro

29) Documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 sulla sicurezza e salute durante il lavoro nella quale devono essere specificati i criteri adottati per la valutazione degli stessi. La stessa deve riportare, le misure di prevenzione e di protezione attuate nonché i dispositivi di protezione individuale in relazione ai rischi individuati. Deve, inoltre riportare le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento, nel tempo, dei livelli di sicurezza.
30) Relazione tecnica riportante le caratteristiche degli ambienti di lavoro redatta ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Gestione dei rifiuti

31) Particolari costruttivi in opportuna scala grafica riguardanti la pavimentazione delle aree di stoccaggio, dei bacini di contenimento e delle aree di transito e di manovra dell'impianto.
32) Relazione tecnica delle opere da realizzare contenente, almeno:
   a) descrizione opere da realizzare con le caratteristiche prestazionali e descrizione dei materiali prescelti, nonché delle strutture e degli impianti

per quanto riguarda la sicurezza e la funzionalità degli stessi anche in relazione alla tipologia di rifiuti trattati;

b) analisi dimensionale e relativo impatto urbanistico in relazione alle superfici coperte e non coperte esistenti e non esistenti, alle cubature esistenti e non esistenti, distacchi, ecc. delle opere da realizzare, in relazione agli strumenti urbanistici vigenti;

c) l'incidenza sotto il profilo ambientale paesaggistico con particolare riferimento ai movimenti terra (vasche, invasi, sbancamenti, etc.).

33) Relazione tecnica gestionale riportante:

a) la descrizione dei singoli processi di trattamento che si intendono effettuare presso l'impianto con riferimento agli allegati B) e C) alla parte quarta del D.Lgs. 152/06, nonché i macchinari ed attrezzature che si intendono utilizzare a tal fine, con le relative potenzialità e schede tecniche. Per ogni processo di trattamento dovranno essere individuate:

1) le tipologie di rifiuto da trattare e l'indicazione dei processi che li hanno prodotti;
2) le modalità di accettazione dei rifiuti;
3) le quantità trattate giornalmente;
4) tipo di materiali in uscita dal processo e le destinazioni successive;
5) la descrizione del sistema di pesatura dei rifiuti all'ingresso ed all'uscita dall'impianto;

b) le modalità di stoccaggio (D15 ed R13), riportando:

1) descrizione delle aree da adibire agli stoccaggi con particolare riferimento alle caratteristiche di impermeabilizzazione e di contenimento. Le aree dovranno essere distinte per tipologie di rifiuto e per attività di gestione;
2) descrizione delle procedure per lo stoccaggio (in mucchio, in contenitori, in big bag, etc.), con verifica dei limiti quantitativi previsti dal Piano gestione rifiuti;
3) definizione delle caratteristiche tecniche delle dimensioni e del numero degli eventuali contenitori utilizzati;

c) le modalità di ripristino e messa in sicurezza del sito in caso di evento incidentale o di dismissione dell'impianto;

d) nel caso di richiesta di EER con finale XX.YY.99 il rifiuto dovrà essere identificato con una dettagliata descrizione merceologica e dell'attività che lo ha prodotto.

Allegati grafici alla relazione tecnica gestionale

- Planimetria di dettaglio dell'impianto, alla scala più opportuna, con evidenziate le aree di stoccaggio suddivise in:
  - ✓ R13 – Rifiuti non pericolosi;

- ✓ R13 – Rifiuti pericolosi;
- ✓ D15 – Rifiuti pericolosi;
- ✓ D15 – Rifiuti non pericolosi.

All'interno delle singole aree di stoccaggio dovranno essere indicati i rispettivi codice/i EER dei rifiuti e le relative operazioni di gestione. La stessa planimetria dovrà riportare le eventuali aree di trattamento suddivise secondo le linee produttive sopra individuate. Dovrà essere rappresentato il settore di conferimento dei rifiuti in ingresso nonché le aree di deposito delle End Of Waste ottenute.

- Schema di flusso delle attività produttive svolte (entrata del rifiuto, invio alle zone di stoccaggio per l'avvio alle successive operazioni di trattamento, attività di trattamento, invio a successivo recupero o smaltimento etc.).

Qualora la ditta intenda presentare domanda per la realizzazione di un impianto che preveda il trattamento dei R.A.E.E. dovrà attestare il rispetto dei requisiti di cui al D. Lgs. 49/2014.

*Ogni elaborato dovrà essere **datato, timbrato** e **firmato** dal professionista abilitato e dal legale rappresentante della società secondo quanto previsto dalle specifiche leggi vigenti e dalle disposizioni sulle competenze professionali in relazione alle diverse categorie di opere.*

L'istante dovrà trasmettere la documentazione in formato digitale (tutti gli elaborati dovranno essere presentati in formato PDF ed inoltre i suddetti files dovranno essere firmati digitalmente con estensione .p7m.

Ai sensi e per gli effetti del *"Regolamento per gli oneri istruttori relativi a procedimenti autorizzativi in materia ambientale e territoriale di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale"* approvato con DCM n. 2 del 30/01/2026, l'istante dovrà presentare ricevuta del versamento degli oneri istruttori, pari a € 4.270,00, che potrà essere effettuato mediante il portale dei pagamenti "PAGO PA" secondo le disposizioni presenti sul sito Web della Città Metropolitana di Roma Capitale, raggiungibile con il seguente link:

- *http://www.cittametropolitanaroma.it/homepage/servizi-on-line/portale-dei-pagamenti-pagopa/ambiente/spese-istruttoria-per-procedimenti-relativi-al-rilascio-autorizzazioni-in-ordinaria-per-impianti-che-trattano-rifiuti/*

Contestualmente all'attivazione dell'istruttoria ed al fine di consentire, in seno di conferenza istruttoria, l'esame completo delle problematiche, la società dovrà presentare, qualora ne ricorrano le condizioni:

- richiesta al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per il rilascio del Certificato di prevenzione incendi (se l'attività in autorizzazione rientra tra quelle previste dal D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151 e s.m.i.) ovvero dichiarazione che l'impianto non è soggetto all'obbligo di ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi;

- istanza presso la competente struttura (regionale o nazionale) per l'avvio delle procedure di VIA richiamate nella parte II del D.Lgs.152/06.

Copia di dette istanze dovrà essere trasmessa anche a questa Amministrazione.

N.B.

La mancata o incompleta presentazione di quanto sopra richiesto comporterà l'archiviazione dell'istanza, causa assenza di elementi necessari per l'effettuazione dell'istruttoria preliminare al rilascio dell'autorizzazione.

L'Amministrazione si riserva di richiedere eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria per il completamento dell'istruttoria.

All'atto del rilascio dell'autorizzazione richiesta il richiedente dovrà presentare, in originale, la documentazione attestante il permanere dei requisiti soggettivi richiesti dalla legge sia in capo alla società che al Direttore Tecnico.